

Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche

Capitolato per l’affidamento della fornitura per la realizzazione di un database contenente le informazioni delle griglie di rilevazione e attestazioni OIV dei comuni italiani, secondo le caratteristiche di seguito riportate, richiesto dalla Prof.ssa Kopinska Joanna, Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche (DiSSE) Sapienza Università di Roma – Growing Resilient, INclusive and Sustainable BANDO A CASCATA SPOKE 0 “Piattaforma dati e trasferimento della conoscenza” e SPOKE 2 “Settore pubblico: disegno delle politiche e performance” Progetto TIMELY - CUP: J33C22002910001

Sommario

Art. 1 – Oggetto dell'appalto	3
Art. 2 – Descrizione del servizio/fornitura	3
Art. 3 – Modalità di svolgimento del servizio/fornitura e relative tempistiche	4
Art. 4 – Importo dell'appalto	4
Art. 5 – Revisione prezzi [salvo che nei contratti ad esecuzione istantanea]	4
Art. 6 – Durata del servizio/termine di consegna della fornitura	4
Art 7– Contratto collettivo applicato	5
Art. 8 – Controllo contabile e controlli interni di gestione ordinari	5
Art. 9 – Monitoraggio	5
Art. 10 – Garanzia definitiva e polizza di responsabilità civile	5
Art. 11 – Subappalto	5
Art. 13 – Penali e azioni correttive	6
Art. 14 – Osservanza leggi, regolamenti, contratti collettivi nazionali di lavoro, norme per la prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro	6
Art. 15 – Modalità di pagamento, anticipazione e fatturazione	7
Art. 17 – Recesso	9
Art. 18 – Risoluzione del contratto	9
Art. 19 –Regolare esecuzione	11
Art. 20 – Pantouflage	11
Art. 21 – Conservazione dei documenti	11
Art. 22 – Obbligo di riservatezza	11
Art. 23 – Stipula contratto e spese	12
Art. 24 – Foro competente	12

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la realizzazione di un database contenente le informazioni delle griglie di rilevazione e attestazioni OIV dei comuni italiani, secondo le caratteristiche di seguito riportate, richiesto dalla Prof.ssa Kopinska Joanna, Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche (DiSSE) Sapienza Università di Roma. Growing Resilient, INclusive and Sustainable BANDO A CASCATA SPOKE 0 "Piattaforma dati e trasferimento della conoscenza" e SPOKE 2 "Settore pubblico: disegno delle politiche e performance" Progetto TIMELY - CUP: J33C22002910001

Art. 2 – Descrizione del servizio/fornitura

- Studio normativo e definizione metodologica con attività di analisi legislativa approfondita dal 2016 al 2024 relativa alla pubblicazione delle informazioni nelle sezioni "Amministrazione Trasparente" dei comuni italiani, includendo leggi, decreti legislativi, linee guida ANAC, direttive UE; evoluzioni delle normative in materia di trasparenza amministrativa e delle attestazioni dei Organismi Indipendenti di Valutazione, identificando cambiamenti chiave, trend e impatti sulle amministrazioni locali; implicazioni operative sulla raccolta, archiviazione e pubblicazione delle informazioni da parte dei comuni, tenendo conto delle sfide ed opportunità associate; definizione di metodologie standardizzate per la raccolta, riconciliazione, analisi dei dati, rispettando coerenza e uniformità nel processo di raccolta delle informazioni tra i diversi comuni. Creazione di un documento sintetico normativo, linee guida metodologiche dettagliate e strumenti di supporto (allegati con modelli standard, checklist e strumenti di verifica per poter applicare linee guida e garantire ripetibilità del processo negli anni successivi.
- Recupero dati ed informazioni di riepilogo per gli anni 2016-2022, attraverso l'identificazione dei comuni target (selezione di comuni italiani con una popolazione superiore ai 5000 abitanti per un totale di 2375 comuni oggetto di analisi); ricerca manuale approfondita di siti web istituzionali di ogni comune per individuare e scaricare le schede OIV pubblicate dal 2016 al 2022; trasformazione e strutturazione dei dati da formato PDF a CSV o Excel, per permetterne l'analisi; controllo e validazione. Creazione di un archivio digitale contenente tutte le schede OIV raccolte, organizzate per comune e per anno; dataset strutturato per analisi e metadati associati a ogni scheda, includendo dettagli e note.
- Recupero dati e informazioni di riepilogo per gli anni 2023-2024, estendendo la ricerca a tutti i comuni italiani, indipendentemente dalla popolazione, incrementando la copertura e la rappresentatività dei dati, con metodologie avanzate (come web scraping e monitoraggio RSS); collaborazione istituzionale per promuovere la standardizzazione delle modalità di pubblicazione delle schede OIV e un miglior accesso alle informazioni; verifica e validazione dei dati raccolti

- applicando le stesse procedure utilizzate per gli anni precedenti. Creazione di un archivio digitale, di un dataset e metadati aggiornati per il periodo 2023-2024, ad integrazione degli anni precedenti.
- Creazione del Database strutturato ed accessibile, con sviluppo di uno schema di database relazionale in PostgreSQL, integrazione dei dati raccolti e sviluppo di classificazioni ad hoc, implementazione di procedure per identificare e risolvere ogni eventuale incoerenza o duplicazioni nei dati. Progettazione modulare del database aggiornato, con accesso rapido alle informazioni (interfacce di interrogazione user-friendly, supporto per linguaggi di query avanzati), completo di documentazione, incluso diagrammi ER (Entity-Relationship), descrizione delle tabelle, campi, relazioni e istruzioni per la manutenzione.
 - Produzione di documentazione: Redazione del Documento Tecnico o manuale completo e dettagliato contenente tutte le fasi del progetto, dalla raccolta dati alla creazione del database, includendo descrizioni, metodologie adottate e strumenti, descrizione dei processi operativi per la raccolta, pulizia, riconciliazione ed archiviazione dati, fornitura di una guida alla riproducibilità (istruzioni passo-passo per replicare il processo), inclusione di best practice, istruzioni operative, appendici ed allegati utili.

Art. 3 – Modalità di svolgimento del servizio/fornitura e relative tempistiche

Per i dettagli di consegna si prega di contattare la docente Prof.ssa Joanna Kopinska: joanna.kopinska@uniroma1.it Termine di consegna: dicembre 2024 – gennaio 2025. La stipula della pratica MePA verrà eseguita dopo aver espletato la procedura FVOE/MEPA, entro comunque 30 giorni dall'aggiudicazione.

Art. 4 – Importo dell'appalto

L'importo dell'appalto posto a base di gara, è pari a Euro 45.100,00 + IVA 22%, da ribassare, con oneri per la sicurezza pari a zero.

Art. 5 – Revisione prezzi [salvo che nei contratti ad esecuzione istantanea]

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio/bene superiore al 5 per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80 per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza il portale istituzionale dell'ISTAT

Art. 6 – Durata del servizio/termine di consegna della fornitura

Il fornitore deve eseguire la consegna nei termini concordati con la docente richiedente, Prof.ssa Joanna Kopinska, dicembre 2024 – gennaio 2025, fermo restando l'applicazione delle penali stabilite in caso di

ritardo che si applicano solo in caso di mancata comunicazione a mezzo PEC (disse@cert.uniroma1.it) dell'eventuale ritardo per sopraggiunte difficoltà nel reperire i dati richiesti.

Art 7– Contratto collettivo applicato

Il contratto collettivo nazionale e territoriale applicato CCNL è: Commercio (Terziario Confesercenti)

Art. 8 – Controllo contabile e controlli interni di gestione ordinari

Le attività di coordinamento, direzione e controllo contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal RUP che ne verifica il regolare andamento, anche come previsto dalle norme di gestione del fondo PNRR/PNC. La verifica e il controllo e la conferma dei dati richiesti viene eseguita dalla docente Prof.ssa Kopinska Joanna.

Art. 9 – Monitoraggio

Per garantire il corretto avanzamento della fornitura dati e rilevare tempestivamente eventuali scostamenti, sono previste le seguenti azioni: report settimanali via email, contenenti la descrizione dello stato di avanzamento della copertura comunale, delle attività in corso, eventuali criticità e azioni correttive adottate; riunioni quindicinali per discutere i progressi, identificare le aree critiche e concordare le azioni per le due settimane successive; revisione preliminare a meta' dicembre 2024 per valutare lo stato complessivo del progetto, consentendo eventuali interventi correttivi; in caso di ritardi significativi, attivazione di un piano correttivo con una comunicazione ufficiale, esclusivamente a mezzo PEC, e riunioni straordinarie per soluzioni immediate. Questo sistema consente un monitoraggio costante, mantenendo la comunicazione e intervenendo tempestivamente in caso di problemi.

Art. 10 – Garanzia definitiva e polizza di responsabilità civile

Ai sensi dell'art.50 comma 1, 53 comma 4 e l'art.117 D.lgs. n. 36/2023 è facoltà dell'amministrazione, nei contratti sottosoglia, non richiedere una garanzia definitiva.

Art. 11 – Subappalto

Non può essere affidato a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni, pena la nullità.

Art. 12 – Modifiche contrattuali

La stazione appaltante, fermo quanto previsto dall'articolo sulla revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 120 del Codice, può modificare il contratto d'appalto nei seguenti casi:

- per la sopravvenuta necessità di servizi/forniture supplementari, non previsti dall'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente nel contempo:
 - risulti impraticabile per motivi economici o tecnici;

- comporti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi;
- se un nuovo contraente sostituisce l'affidatario a causa di una delle circostanze indicate dall'art. 120 commi 1 lett. d), 2, e 3 del Codice.

In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previste dallo stesso.

Art. 13 – Penali e azioni correttive

La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare una penale giornaliera per ritardato adempimento pari a **0,6 per mille** dell'ammontare netto contrattuale. Le penali sono applicate previa formale segnalazione da parte del RUP circa le comprovate inadempienze dell'affidatario. Le riscontrate inadempienze sono anticipatamente contestate all'affidatario ed allo stesso è comunicata formalmente l'applicazione delle penali. L'affidatario ha facoltà di opporsi, presentando le proprie controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione.

Nella comunicazione la stazione appaltante indica le motivazioni, la quantificazione e le modalità di pagamento di quanto dovuto a titolo di penale, che dovrà comunque avvenire a mezzo bonifico intestato alla stazione appaltante. Qualora l'affidatario non provveda al versamento del dovuto, la stazione appaltante procede alla decurtazione dagli importi di pagamento, fatta salva la facoltà di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa dell'inadempimento.

Il limite massimo complessivo per l'applicazione delle penali è pari al 10% (ventipercento) dell'importo netto contrattuale; raggiunto tale limite la stazione appaltante non può applicare altre penali, può tuttavia procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Non saranno applicate le penali per gli eventuali ritardi dovuti a causa di forza maggiore o caso fortuito, che dovranno essere adeguatamente documentati dall'affidatario.

Art. 14 – Osservanza leggi, regolamenti, contratti collettivi nazionali di lavoro, norme per la prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro

Al personale impiegato nei servizi/forniture oggetto del presente appalto è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sindacati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. L'affidatario che applica un differente contratto collettivo deve garantire le stesse tutele ai lavoratori. I sopraccitati obblighi vincolano l'affidatario, anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura artigiana

o industriale della struttura o dimensione della Società stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa. L'affidatario è tenuto, inoltre, all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

A richiesta della stazione appaltante, l'affidatario deve certificare l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL delle imprese di settore e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori, compresi i soci lavoratori qualora si tratti di cooperativa, impiegati nell'appalto. La stazione appaltante si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la regolarità dell'assolvimento degli obblighi inerenti al versamento dei contributi obbligatori ai sensi di legge. La stazione appaltante verifica, ai fini del pagamento della rata del corrispettivo, l'ottemperanza a tali obblighi, da parte dell'affidatario. La stazione appaltante si riserva di verificare, anche direttamente, il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazioni obbligatorie per legge. Per inadempimenti contributivi o retributivi si applica il comma 6 dell'art. 11 del Codice.

Art. 15 – Modalità di pagamento e fatturazione

La stazione appaltante provvede al pagamento, previa autorizzazione della docente richiedente Prof.ssa Kopinska Joanna, del corrispettivo contrattuale **in un'unica soluzione** con la consegna dei dati oggetto del servizio, a seguito della emissione del certificato di regolare esecuzione, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione di regolare fattura elettronica da parte dell'appaltatore.

Dagli importi delle fatture sono inoltre decurtate le eventuali penalità dovute dall'affidatario per ritardi o inadempimenti.

In ossequio a quanto disposto dal D.M. 55/2013, la stazione appaltante accetta unicamente fatture emesse in formato elettronico.

Regime Split Payment.

Le fatture devono riportare obbligatoriamente ed in modo chiaro:

- il codice IPA dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza": un_lsrn
- il Codice Univoco Ufficio: JVVXAH
- il servizio oggetto di fatturazione
- il CIG
- il CUP
- l'IBAN dichiarato a norma della L. 136/2010.

Le fatture devono essere intestate a:

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche

Via Salaria 113 – 00198 Roma C.F. 80209930587 – P.IVA 02133771002

RAD e RUP: Dr.ssa Maria Rosa Velardo (Responsabile Amministrativo Delegato)

Il pagamento per le spese sostenute è effettuato con le risorse del Growing Resilient, INclusive and Sustainable BANDO A CASCATA SPOKE 0 “Piattaforma dati e trasferimento della conoscenza” e SPOKE 2 “Settore pubblico: disegno delle politiche e performance” – PROGETTO TIMELY - CUP: J33C22002910001

Art. 16 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

L'affidatario, a pena di nullità assoluta del contratto, assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii., da trasmettere completo di firma digitale a mezzo PEC: disse@cert.uniroma1.it

Tutta la documentazione amministrativa presente sul portale MePA e il DGUE devono essere inseriti insieme al documento di offerta MePA. Solo ed eccezionalmente, qualora si verificano disagi inerenti i servizi MePA/inserimento allegati, doverosamente documentati, la suddetta documentazione amministrativa deve essere inviata esclusivamente a mezzo Pec: disse@cert.uniroma1.it

La stipula della pratica MePA verrà eseguita dopo aver espletato la procedura FVOE/MEPA, entro comunque 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e ss. mm. e ii., i pagamenti verranno effettuati dalla stazione appaltante a mezzo bonifico bancario/postale su conto corrente dedicato, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal proposito, ai sensi del comma 5 della citata legge, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione su richiesta della Stazione Appaltante stessa.

Si precisa, altresì, che l'affidatario deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo art. 3, comma 1, della citata legge, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Questi stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi; in difetto di tale comunicazione nessuna responsabilità potrà attribuirsi alla stazione appaltante per pagamenti effettuati secondo i riferimenti in suo possesso.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 9 bis della legge n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle

operazioni, nelle transazioni finanziarie relative a pagamenti effettuati dagli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Infine, l'affidatario s'impegna a fornire ogni documentazione atta a comprovare il rispetto, da parte propria nonché dei subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto, degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

Art. 17 – Recesso

Ai sensi dell'art. 123 del Codice, la stazione appaltante si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, senza che da parte dell'affidatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno venti giorni da notificarsi all'affidatario tramite PEC, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna il servizio/fornitura e verifica la regolarità dello/a stesso/a. Per quanto non disciplinato nel presente articolo, si applica quanto previsto dall'art. 123 del Codice.

Art. 18 – Risoluzione del contratto

La stazione appaltante può risolvere il contratto senza limiti di tempo se si verificano una o più delle condizioni di cui all'art. 122, co. 1 del Codice.

La stazione appaltante ai sensi dell'art. 122 comma 2 del Codice, risolve il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'affidatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice.

Le parti convengono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), che il contratto si risolva di diritto nei casi di seguito specificati:

- a) in caso di perdita del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del Codice;
- b) mancato rispetto del Patto di integrità accettato in sede di offerta, ai sensi dell'art. 1 co. 17 della Legge 190/2012;
- c) violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal Codice Etico e di comportamento adottato dall'Università ed emanato con Decreto Rettorale n. 3430/2022 Prot. n. 0107441 del 28/11/2022;
- d) superamento, accertato dal RUP, del 20% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;

- e) cessione del contratto, da parte dell'affidatario, al di fuori dei casi di cui all'art. 120, comma 1, lett. d) del Codice;
- f) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
- g) inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss.mm. e ii.;
- h) inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- i) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'appalto;
- j) quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti;
- k) subappalto non autorizzato;
- l) cessione del credito, anche parziale, senza previa autorizzazione scritta della stazione appaltante;
- m) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato, anche se non richiamati nel presente articolo.

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'affidatario dal RUP a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della stazione appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.

Per eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti dell'appalto o ritenute rilevanti per la specificità delle prestazioni e comunque nel caso di mancata reintegrazione della garanzia definitiva, per l'ipotesi di parziale utilizzo, saranno contestate, avviando in contraddittorio il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'allegato II.14 al Codice. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'affidatario. Qualora l'esecuzione delle prestazioni, al di fuori di quanto sopra previsto, ritardi per negligenza dell'affidatario, il RUP o il Direttore dell'esecuzione [*se nominato*] assegna un termine, non inferiore a dieci giorni salvo i casi di urgenza, entro il quale eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con l'affidatario, qualora l'inadempimento permanga, si procede alla risoluzione del contratto, con atto scritto comunicato all'affidatario stesso, fermo restando il pagamento delle penali.

Contestualmente alla risoluzione del contratto la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 117, comma 5 del Codice. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, come pure in caso di fallimento dell'affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

In virtù dei commi 5 e 6 dell'art. 122 del Codice, nel caso di risoluzione del contratto, l'affidatario ha diritto solo al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, previa decurtazione degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del Codice.

Art. 19 –Regolare esecuzione

La stazione appaltante, per il tramite del RUP e della docente richiedente Prof.ssa Kopinska Joanna verifica la regolarità e completezza del servizio richiesto.

Art. 20 – Pantouflage

L'affidatario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi a ex dipendenti della stazione appaltante.

L'affidatario è obbligato a rispettare il divieto di conferire incarichi o concludere contratti con dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stazione appaltante e, stante il divieto per i dipendenti di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della stazione appaltante svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del suddetto divieto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con la stazione appaltante per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art. 21 – Conservazione dei documenti

La stazione appaltante conserva e mette a disposizione tutti i documenti relativi all'appalto presso il Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche, archiviati mediante gestionale documentale Titulus, XUP Acquisti, portale AcquistinretePA, per consentire l'accertamento della regolarità della procedura anche tramite il sistema informatico di rendicontazione AT WORK/GEA predisposto dal MUR.

Art. 22 – Obbligo di riservatezza

L'affidatario si impegna a rispettare quanto previsto dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003 coordinato con il D.Lgs. 101/2018) e dai successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

L'affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni della stazione appaltante di cui venga eventualmente a conoscenza nel corso di durata del contratto. Tali dati devono essere utilizzati dall'affidatario esclusivamente per le finalità connesse con l'oggetto dell'appalto e non possono essere divulgati per nessun motivo.

In particolare, l'affidatario deve:

- mantenere la più assoluta riservatezza su atti e documenti di carattere amministrativo e/o tecnico e di qualsiasi altro materiale informativo di cui venga in possesso durante l'esecuzione del contratto;
- non divulgare a nessun titolo le informazioni acquisite dall'Amministrazione durante lo svolgimento dell'appalto, neanche dopo la scadenza del Contratto, salvo i casi in cui la stazione appaltante abbia espresso preventivamente e formalmente il proprio consenso;
- relativamente ai dati personali di cui entra in possesso, l'affidatario ne è responsabile ai sensi di quanto previsto dal GDPR 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

L'affidatario adotta, nell'ambito della propria struttura organizzativa ed operativa, le opportune disposizioni affinché gli obblighi di cui sopra siano scrupolosamente osservati e fatti osservare dai propri collaboratori e dipendenti, nonché dai terzi estranei eventualmente coinvolti nelle attività esecutive del contratto. Nel caso di accertata inadempienza agli obblighi del presente articolo la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, fatta salva ogni altra azione per il risarcimento del danno.

Art. 23 – Stipula contratto e spese

Prima della stipula del contratto l'affidatario deve dichiarare l'assenza di conflitto di interessi.

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

[Per i contratti di importo pari o superiore a 40.000,00 euro] L'imposta di bollo è a carico dell'affidatario e dovrà essere versata nelle seguenti modalità:

- nel caso di operatore economico residente in Italia - l'imposta di bollo è versata con modalità telematiche, utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE);
- nel caso di operatore economico estero - l'imposta di bollo è versata con bonifico sull'IBAN: IT07Y0100003245348008120501, (BIC BITAITRRENT) avendo cura di specificare nella causale il proprio codice fiscale (in mancanza, la partita IVA e la denominazione) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce l'imposta.

Art. 24 – Foro competente

Per ogni controversia che dovesse sorgere fra le parti, in esecuzione dell'appalto, la competenza è del foro di Roma.